



© Joachim E. Reitzers

INTRODUZIONE



Il lavoro occupa uno spazio straordinariamente grande nella vita della maggior parte delle persone. Il lavoro va molto al di là del garantire il proprio sostentamento; dà senso ed è un presupposto per lo sviluppo della personalità. Il lavoro è una parte essenziale della vita umana, ma la vita umana non si esaurisce in esso. Nessuno dovrebbe finalizzare la propria esistenza ad una carriera di successo per affermare il proprio status sociale. L'enciclica "Laborem exercens" parla del „Vangelo del lavoro“, spiegando che la base per la valutazione del lavoro non è il tipo di lavoro svolto. Perché il lavoro non ha solo un prezzo, ma ha anche un valore inalienabile, perché dietro di esso c'è l'essere umano nella sua totalità e dignità di persona sociale. Riconosciamo allo stesso tempo che la globalizzazione, la digitalizzazione e il modo neoliberista-capitalista di fare impresa stanno mettendo i lavoratori sotto grande pressione. La costrizione del libero mercato a massimizzare i profitti è un aspetto che deve essere ripensato.

Il lavoro non è solo quello retribuito

Oltre al classico lavoro retribuito, esistono lavori diversi, assai preziosi e profondamente solidali, che però generalmente non sono retribuiti (educazione dei bambini, assistenza agli anziani e ai malati, volontariato...). Questi lavori sono ancora spesso invisibili e onestamente ancora di minor "valore" nella percezione pubblica. Allo stesso modo si pensa troppo poco alla grande varietà di attività di volontariato. Anche se questo lavoro non è direttamente retribuito e non conta ai fini pensionistici, è un lavoro che non è apprezzato a sufficienza sia per i volontari stessi che per la società.

Johann Kiem

Responsabile del settore Problemi sociali e lavoro
Piazza Duomo 2, 39100 Bolzano
johann.kiem@bz-bx.net

OSSERVARE

Il rapido progresso tecnologico, che va di pari passo con la globalizzazione, la digitalizzazione e la trasformazione sociale stanno cambiando la situazione delle persone nel mondo del lavoro.

Mentre i salari reali spesso ristagnano o addirittura diminuiscono, i redditi da attività imprenditoriale e soprattutto da patrimonio crescono rapidamente. Il lavoro subisce le maggiori pressioni laddove le aspettative di un puro profitto determinano l'attività economica.

Il normale rapporto di lavoro è sempre più messo in discussione dai dettami della flessibilità, anche se è indiscutibile che la flessibilità può avere anche dei vantaggi per gli stessi lavoratori. Sempre più spesso, infatti, si parla di "equilibrio tra lavoro e vita privata".

Tuttavia, il confine tra tempo di lavoro e tempo libero si sta assottigliando sempre più. Il lavoro senza limiti, spesso 24 ore su 24, lascia poco spazio alle amicizie e alle relazioni, alla famiglia, alla politica, alla religione e alla cultura.

La società si sta trasformando in una "società del giorno e della notte", orientata quasi esclusivamente alla produzione e al consumo. Anche le domeniche libere dal lavoro e i giorni festivi – valori religiosi e culturali centrali – sono sempre più a rischio.

VALUTARE

Desideriamo fare nostre "le gioie e le speranze, le tristezze e le angosce degli uomini d'oggi, dei poveri soprattutto e di tutti coloro che soffrono" (nell'attuale mondo del lavoro) (Gaudium et spes 1).

Partecipare alla vita delle persone con e senza lavoro, **lottare** per migliorare le strutture, **consolare** nella sofferenza, **incoraggiare** di fronte alle numerose sconfitte, **sostenere** quando le forze vengono meno – l'attività pastorale si riflette anche in queste parole. Un sistema economico orientato solo al profitto si dimostra incapace di soddisfare i bisogni fondamentali delle persone. L'economia non è fine a sé stessa, ma deve essere al servizio della vita di tutti e all'insegna della sostenibilità nell'uso di risorse preziose.

Esistono "strutture di peccato". L'alienazione, lo sfruttamento e l'esclusione degli esseri umani hanno cause sistemiche che interagiscono indipendentemente dai rispettivi responsabili. Questo tipo di economia produce vittime, anzi uccide, come hanno sottolineato in sostanza Papa Benedetto XVI e Papa Francesco. Nel sistema capitalista, il lavoro umano viene strumentalizzato e ridotto al suo valore di mercato. In economia è considerato un "fattore di costo" che deve essere eliminato o almeno ridotto al minimo. Di conseguenza il lavoro retribuito sta perdendo sempre più il suo valore e la sua dignità. Noi ci opponiamo a questa tendenza con la nostra concezione di "BUON LAVORO".

AGIRE

La solidarietà è un rapporto profondo che mette da parte i propri interessi a favore dell'insieme comune, per il bene di tutti (soprattutto dei più fragili).

Vivere e agire all'insegna della solidarietà è un'espressione della fede cristiana. La solidarietà collega le persone e crea rapporti di alleanza per la giustizia. Crea la consapevolezza del "noi" contro ogni forma di esclusione.

LA DIGNITÀ DEL LAVORO E DEI LAVORATORI SIGNIFICA PER ME...

... che, come ci insegna la nostra Costituzione, tutti siamo chiamati a concorrere al progresso materiale o spirituale della società. In questo contesto il lavoro di ciascuno è l'espressione di sé e dei propri doni, ma è anche impegno, fatica, collaborazione e relazione con gli altri perché si lavora sempre „con“ o „per“ qualcuno. È dignitoso un lavoro che viene scelto liberamente ed è svolto in condizioni di equità, sicurezza e dignità per un salario che dia serenità e autostima.

Kitty De Guelmi Cuccurullo



... che il lavoro dia soddisfazione e contribuisca alla crescita personale. Allo stesso modo sono importanti un salario equo ed adeguato e l'opportunità di formazione e di aggiornamento professionale.

Paola Lisbeth Carbajal Sanchez



il buon lavoro...

STIMOLA...

i migliori talenti delle persone. In questo modo esse possono mettere a servizio del loro lavoro le loro capacità, la loro immaginazione e la loro creatività.

PRODUCE...

beni e servizi utili alla vita. I lavoratori desiderano dare un significato e una prospettiva di vita al loro lavoro.

SE È STRUTTURATO...

in base a criteri di umanità e se riceve il giusto riconoscimento, è vantaggioso per entrambe le parti, datori di lavoro e dipendenti. È un lavoro collaborativo, in cui trovano spazio e tempo per la formazione e lo sviluppo delle relazioni umane.

CREA E GARANTISCE...

condizioni di lavoro umane e un reddito sufficiente a creare e mantenere una famiglia attraverso la contrattazione collettiva autonoma e le norme giuridiche. Offre sicurezza sociale, progresso economico e un futuro di prosperità.



... che l'ascolto abbia un nuovo peso. Ascoltare me stesso, la mia persona, chi mi è affidato e mi è vicino, al lavoro, a casa... ma anche chi è lontano da me, chi incontro, chi conosco solo di sfuggita. La tutela della dignità inizia nel piccolo, con noi stessi. Ascoltare, aprire gli orecchi e il cuore aiuta a mettere in discussione i pregiudizi, a valorizzare le persone e il loro lavoro e a rimanere in dialogo con noi stessi e con l'altro. In questo modo possiamo dare voce a chi non ha voce.

Brigitte Hofmann

... il riconoscimento di uno degli elementi fondamentali della nostra società. Ogni persona che lavora contribuisce alla prosperità e al progresso di tutti. Ma rappresenta anche una componente essenziale della nostra realizzazione personale. È di grande importanza, pertanto, valorizzare e rispettare tutti i lavoratori, dipendenti e datori di lavoro, e il loro lavoro.

Caroline von Hohenbühel



... che la situazione economica attuale che punta al profitto e al consumo, si scontra spesso con le esigenze del lavoro e qui è necessaria la solidarietà tra imprenditore e lavoratore.

Renato Bertuzzo

... che la dignità del lavoro passa attraverso il rispetto e la relazione. "Ascoltiamoci", un sottile equilibrio tra prendere contatto con i propri bisogni e quelli degli altri che incontriamo ogni giorno.

Enrico Broccanello



CURA E PRESERVA...

l'ambiente nel rispetto del creato e nella responsabilità verso le generazioni future.

RICHIEDE...

dirigenti capaci di guardare le persone negli occhi, il riconoscimento da parte dei superiori, l'avanzamento professionale, il dialogo e l'apprezzamento anche reciproco. L'obiettivo è una cultura aziendale in cui discriminazione, mobbing e molestie non trovano terreno fertile.

RISPETTA...

le persone nelle loro relazioni, mostra considerazione e incoraggia. Permette di conciliare famiglia e lavoro attraverso orari di lavoro favorevoli alle famiglie e permessi regolamentati per la cura dei figli e della loro istruzione. L'organizzazione dell'orario di lavoro tiene conto del bisogno della società di periodi di riposo comuni. In questo senso la domenica libera dal lavoro è di particolare importanza.

PRESTA ATTENZIONE...

all'uguaglianza di tutti i generi, generazioni e culture.



... che la persona venga custodita nella sua complessità, senza strumentalizzarla in nessun modo e a nessun costo.

P. Davide Traina



... che i lavoratori hanno il diritto di avere voce in capitolo sul posto di lavoro, sulla qualità del loro lavoro, sulle prestazioni lavorative, sulle retribuzioni del loro lavoro.

Hans Rungg



... che sia un impegno significativo e che contribuisce a costruire la società in modo positivo. Ma significa anche che non sovraccarico me stesso e le persone che mi circondano proprio a causa di questo ideale e che creo un giusto equilibrio.

Karl Brunner



... avere la possibilità di dare spazio alle proprie competenze e creatività; non si può dare per scontata e va costruita e ricercata insieme tra lavoratori e datori di lavoro.

La dignità del lavoratore prescinde dalla qualifica, dalla mansione e dal tipo di occupazione; la dignità di ogni persona trascende tutto questo ed è dovuta, riconosciuta e rispettata a prescindere, in virtù della natura umana.

Massimo Mura

Membri della commissione diocesana per i problemi sociali e del lavoro